

REPARTO PREVENZIONE CRIMINE

Siap: disagi per il personale
si va dal giudice del lavoro

Vendemmia: «Il dirigente ha sempre rifiutato il confronto»

«Le proteste al Dipartimento di Ps e i comunicati sindacali non sono bastati per far desistere dal comportamento antisindacale il dirigente del Reparto prevenzione crimine di Catania, costringendo la segreteria catanese a dare mandato ai propri avvocati, Carmelo Spampinato e Letizia Patanè, a ricorrere davanti al giudice del Tribunale del Lavoro - ha detto il segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia -. Da qualche anno più volte abbiamo contestato al dirigente numerose violazioni commesse soprattutto per il mancato rispetto degli orari di lavoro delle pattuglie dell'anticrimine catanese, costrette a ridurre le proprie attività fuori provincia di almeno il 60% delle

proprie capacità operative e privando, di fatto, dell'essenziale lavoro di prevenzione e presenza sul territorio di numerose pattuglie della polizia di Stato».

Inoltre, «i numerosi cambi di turnazione hanno provocato rilevanti disagi al personale, contribuendo a ridurre i servizi di pattugliamento. Una questione che ci intristisce sul piano generale - ha aggiunto Vendemmia - poiché siamo consapevoli che senza la chiusura ai rapporti sindacali del titolare dell'ufficio, la questione si sarebbe potuta risolvere con un sereno confronto».

E così il 17 ottobre la vicenda sarà discussa davanti al giudice del lavoro del Tribunale catanese «per tentare di trovare una soluzione che ridia serenità ai 50 uomini del Reparto prevenzione crimine Sicilia orientale e riconsegna alla collettività la piena operatività delle pattuglie».

